

ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione

Capitale Sociale € 2.500.000,00 interamente versati

Sede legale in Roma, Via Tuscolana nn.171/173

Codice fiscale e Partita IVA 05397401000

Iscrizione al R.E.A. di Roma n°883524

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

PER IL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

All'Assemblea dei Soci

Premessa

In via preliminare, si evidenzia che, data la sussistenza della fattispecie di cui all'art.2482-ter Cod. Civ. come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019, l'Assemblea capitolina, con Atto n.79 del 18/21 ottobre 2019, ha deliberato, ai sensi dell'art.2484 Codice Civile, la messa in liquidazione della Società Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, la "Società") e la nomina di un Liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge. Tramite la medesima deliberazione n.79/2019, l'Assemblea capitolina ha, tra l'altro, disposto *"la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B"*.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n.240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n.201 del 24 ottobre 2019), nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del Liquidatore, successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020.

La Giunta capitolina, con Deliberazione n.19 del 29 gennaio 2021 – in considerazione dell'importanza strategica della Società e della necessità di valutare la fattibilità di un risanamento aziendale che la riguardi – ha esortato il Liquidatore *“alla presentazione, senza ulteriori indugi:*

- *del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dei prescritti pareri;*
- *di una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020, corredata delle osservazioni dell'Organo di Controllo;*
- *della conseguente proposta di piano di risanamento, formalmente presentata ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., e formulata in maniera da consentire all'Amministrazione Capitolina di valutare compiutamente la realizzabilità dell'operazione di scorporo del ramo d'azienda, oggetto del mandato originariamente conferito, ed eventuali soluzioni alternative e che, analizzate le ragioni della crisi, ne dimostri il superamento ed evidenzi la prospettica situazione di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel breve, medio e lungo periodo”.*

Infine, con Ordinanza della Sindaca di Roma n.91 del 18 maggio 2021, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio da chiudersi al 31 dicembre 2023.

A far data dall'accettazione di tale nomina, che è stata iscritta nel Registro Imprese il 7 giugno 2021, l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in conformità alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Liquidatore ha reso disponibile in data 18 giugno 2021 il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendiconto finanziario - e corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, la redazione di tale progetto oltre i consueti termini legali e statutari è dipesa sia dalla tardiva approvazione del bilancio relativo al precedente esercizio 2018, deliberata dal Socio unico in data 29 dicembre 2020; sia dalla necessaria ricomposizione dell'Organo di Controllo in ossequio alle vigenti norme di legge ed alle previsioni statutarie, che è intervenuta solo in data 18 maggio 2021, tramite la sopra menzionata Ordinanza della Sindaca di Roma n.91.

Tanto premesso, si evidenzia che la presente relazione per il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 è stata emessa ed approvata collegialmente dai

componenti dell'attuale Collegio Sindacale, al fine del suo deposito in Società entro i termini previsti dall'art.2429, comma 3, Codice Civile.

Conoscenza della Società

Dato che la nostra nomina è avvenuta in data 18 maggio 2021, per ovvie ragioni temporali non abbiamo potuto svolgere alcun tipo di attività di vigilanza durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Pur tuttavia, avendo preso visione dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale a seguito delle verifiche periodiche effettuate ex art.2404 Codice Civile durante l'anno 2019, possiamo affermare quanto segue.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i Sindaci componenti del preesistente Collegio Sindacale:

- hanno richiesto ed ottenuto dagli Organi Sociali le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- hanno costantemente monitorato i risultati della gestione ed i connessi effetti sull'equilibrio economico-finanziario della Società;
- hanno redatto le proprie osservazioni ex art.2482-bis, comma 2, Codice Civile relativamente alla situazione economico-patrimoniale della Società al 30 giugno 2019, che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti;
- hanno vigilato sull'assetto organizzativo della Società;
- hanno incontrato i professionisti della Società Ernst & Young S.p.A, quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-bis Codice Civile, al fine del necessario scambio di informazioni previsto dall'art.2409-septies Codice Civile. Nel corso di tali incontri, non sono emerse criticità o informazioni tali da doverne fare menzione nella presente relazione;
- anche per il tramite di opportuni incontri e scambi di informazioni con l'Organismo di Vigilanza della Società, hanno acquisito notizie sulla regolare attuazione in ambito aziendale del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal preesistente Collegio Sindacale, sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sono pervenute al preesistente Collegio Sindacale denunce ex art.2408 Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019, il preesistente Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni degli Organi Sociali ex art.2406 Codice Civile.

Quanto, infine, alle segnalazioni effettuate agli organi competenti, abbiamo appreso dal contenuto dei verbali redatti dal preesistente Collegio Sindacale che:

- in data 15 marzo 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott.ssa Paola Russo, ha inoltrato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio - per le rispettive valutazioni sullo stato dei contenziosi della Società e sui possibili interventi da parte del Socio unico - la copia dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi il 4 e 6 febbraio 2019. Non siamo attualmente in possesso di notizie sull'avvio di eventuali indagini da parte degli organi competenti;
- presso la Procura della Repubblica di Roma risulta pendente il procedimento R.G. n.522/19, instaurato a seguito dell'inoltro del 6 dicembre 2018, ad opera del Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott.ssa Paola Russo, della copia del verbale della riunione del Collegio Sindacale tenutasi il 7 novembre 2018. Al fine di valutare l'eventuale sussistenza di ipotesi di reato, il Procuratore della Repubblica, dott.ssa Alessia Miele, ha richiesto al Collegio Sindacale la trasmissione di una dettagliata relazione; il che è avvenuto in data 22 ottobre 2019, ad opera del Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sull'esito di detto procedimento R.G.n.522/19;
- in data 4 ottobre 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi, ha depositato presso la Procura della Repubblica di Roma un atto di denuncia-querela, acquisita con protocollo 14069/2019. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sul contenuto e sull'esito di tale procedimento;
- in data 4 novembre 2019, il Presidente del Collegio Sindacale *pro tempore*, dott. Antonio Lombardi, ed il Liquidatore *pro tempore*, ing. Marco Santucci, hanno inoltrato alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio, per le valutazioni di competenza, una nota in materia di limiti di spesa annua per studi, consulenze, missioni e spese di formazione. Non siamo attualmente in possesso di ulteriori notizie sull'esito di tale interlocuzione.

Osservazioni sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 - reso disponibile da parte del Liquidatore il 18 giugno 2021 – e che risulta composto da

stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, oltre che del consueto corredo della relazione sulla gestione.

Data l'avvenuta convocazione per il giorno 19 luglio 2021 dell'Assemblea dei Soci che dovrà approvarlo, detto progetto di bilancio ci è stato consegnato entro il termine previsto dall'art.2429, comma 1, Codice Civile; e, dunque, in tempo utile affinché tutti i documenti sopra menzionati siano validamente depositati presso la sede della Società, corredati dalla presente relazione.

Quanto alla tempistica di approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 oltre i consueti termini legali e statutari, il Collegio Sindacale, ribadendo quanto già esposto in Premessa, dà atto che, per quanto a sua conoscenza, ciò è dipeso sia dalla ritardata approvazione del bilancio del precedente esercizio 2018, avvenuta il 29 dicembre 2020; sia dalla necessaria ricomposizione a norma di legge dell'Organo di Controllo, avvenuta ad opera del Socio unico solo tramite la citata Ordinanza n.91 del 18 maggio 2021.

Per quanto di nostra competenza, osserviamo altresì quanto di seguito.

Non essendoci stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal par. 3.8) delle Norme di comportamento emanate il 18 dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, perciò verificando sia l'impostazione generale data dalla Società ai documenti costituenti il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019; sia la loro generale conformità alle disposizioni di legge, per ciò che attiene il processo di loro formazione e la loro struttura.

Quanto alla struttura e ai criteri di redazione, osserviamo che il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni del Codice Civile, nel rispetto dei criteri di prudenza e di competenza; oltre che in ossequio alle indicazioni fornite, in prassi, dai Principi contabili nazionali. Tenuto peraltro conto della menzionata deliberazione dell'Assemblea capitolina n.79/2019 sulla *"prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa"*, osserviamo che la valutazione delle voci di bilancio si è fondata su criteri valutativi di funzionamento, nonostante l'avvenuto scioglimento della Società.

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, *ex artt. 2423, comma 4 e 2423-bis, comma 2, Codice Civile.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non ha sostenuto costi ad utilità pluriennale da iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale e per i quali, in base all'art.2426, n.5, Codice Civile, si rende obbligatorio il consenso espresso del Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo

avuto conoscenza a seguito della nostra nomina; a tal riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto attiene ai contenziosi passivi di cui è parte la Società, evidenziamo che nella nota integrativa sono state dettagliatamente illustrate le rispettive origini, gli esiti giudiziari e le quantificazioni dei debiti da soccombenza; che sono stati iscritti nel bilancio avendo riguardo, in coerenza con il principio contabile di riferimento (OIC n.29), anche agli eventi conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Evidenziamo altresì che, in contropartita di tali debiti, il bilancio, in continuità con le imputazioni contabili adottate dalla Società negli esercizi precedenti, espone specifici crediti verso il Socio unico, a titolo di ripianamento dei menzionati oneri da contenzioso; cui la Società ritiene di aver diritto, data la propria natura giuridica e lo svolgimento delle proprie attività unicamente nell'interesse di Roma Capitale.

Ciò premesso, siamo ben a conoscenza del fatto che, con Deliberazione n.47 del 3 giugno 2021, la Corte dei Conti – nel più ampio contesto delle sue valutazioni sulla gestione delle partecipazioni societarie da parte di Roma Capitale – ha criticato tale condotta contabile, relativamente ai bilanci approvati dalla Società per i precedenti esercizi 2016, 2017 e 2018; osservando, in particolare, che la pregressa iscrizione di tali crediti sarebbe stata inappropriata, data l'insussistenza di uno specifico dovere di ripianamento da parte del Socio unico a favore della Società.

A tal specifico riguardo, evidenziamo tuttavia che quanto esaminato dalla citata Deliberazione n.47/2011 – oltre che riferirsi a bilanci che, per ovvie ragioni temporali, esulano dalle nostre valutazioni – è affatto differente rispetto alle iscrizioni esposte nel bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019.

Ed infatti, le varie circostanze fattuali emerse anche successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 – da ultimo sfociate nelle Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina del 29 dicembre 2020 n.186, 187 e 188, che hanno espressamente riconosciuto la gran parte delle pretese avanzate a titolo di ripianamento degli oneri da contenzioso - hanno conclamato l'indubbia sussistenza dei crediti esposti dalla Società; che, pertanto, sono stati fondatamente indicati dal Liquidatore nel progetto del bilancio intermedio di liquidazione 2019.

D'altra parte, evidenziamo che, in ossequio al già citato criterio di prudenza, il Liquidatore ha simmetricamente proceduto alla svalutazione della quota parte dei crediti da ripianamento degli oneri da contenzioso per lo più derivanti da esercizi precedenti che, alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, non sono stati oggetto di apposite deliberazioni da parte

del Socio unico. Come dettagliato nella nota integrativa, tale imputazione prudenziale non pregiudica il diritto della Società ad ottenerne comunque l'integrale recupero, tramite le azioni che potranno essere ritenute via via opportune.

Per le ulteriori considerazioni sul contenuto delle voci del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, facciamo rinvio a quanto esposto nella relazione rilasciatavi ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art.2409-*bis* Codice Civile.

Per quanto attiene la nota integrativa, osserviamo che la stessa, redatta in conformità all'art.2427 Codice Civile, fornisce le informazioni richieste dalla vigente normativa, comprese quelle relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti; alla proposta di destinazione del risultato di esercizio

Rileviamo inoltre che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non è risultata destinataria di erogazioni pubbliche che, in base all'art.1, comma 125-*bis*, Legge 4 agosto 2017, n.124, debbano essere indicate nella nota integrativa.

Per quanto attiene il rendiconto finanziario, osserviamo che, in ossequio all'art.2425-*ter* Codice Civile, la Società ha correttamente indicato in tale documento, sezione costitutiva del bilancio intermedio di liquidazione, i flussi derivanti dalle attività finanziarie, di investimento e di finanziamento; pervenendo, altresì, ad un risultato che evidenzia la progressiva erosione delle disponibilità liquide.

Abbiamo, infine, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione della relazione sulla gestione. In conformità all'art.2428, commi 1 e 3, Codice Civile, detta relazione contiene le informazioni sulla situazione economico-patrimoniale della Società; sulle operazioni con le parti correlate; sui principali fattori di rischio cui è esposta la stessa Società, soprattutto sotto il profilo della scarsa liquidità a disposizione per far fronte agli impegni di pagamento a breve e soprattutto medio termine; sull'evoluzione prevedibile della gestione, in connessione al possibile risanamento aziendale ex art.14 D. Lgs. n.175/2016, richiesto al Liquidatore tramite la citata deliberazione della Giunta capitolina n.19 del 29 gennaio 2021 e tuttora in corso di redazione da sua parte.

In ossequio all'art.2428, comma 2, Codice Civile, la relazione sulla gestione, in coerenza con la tipologia delle attività aziendali della Società, contiene altresì le indicazioni attinenti all'avvenuta adozione del Modello di Organizzazione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, all'organizzazione del personale ed alle tutele volte a garantire il rispetto dell'ambiente e la

sicurezza degli ambienti di lavoro.

Risultato dell'esercizio

Quanto al risultato accertato dal Liquidatore relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società, il Collegio Sindacale rileva, come è anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio, che lo stesso risulta essere negativo per € 12.892.503,000.

In merito alla proposta del Liquidatore sulla destinazione di detto risultato esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

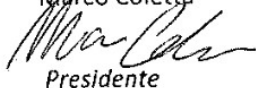
Conclusioni

In base a quanto sopra esposto - e considerando anche quanto è a nostra conoscenza in ordine alle risultanze della relazione emessa ex art.14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 dalla Società Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società - il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 dalla Società, così come redatto e proposto dal Liquidatore.

Roma, 1° luglio 2021

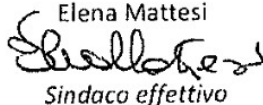
Il Collegio Sindacale

Marco Coletta



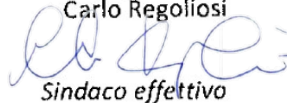
Presidente

Elena Mattesi



Sindaco effettivo

Carlo Regoliosi



Sindaco effettivo